

DOMANI FESTA E CONVEGNO

Le ostetriche: più posti nel corso di laurea



Culle in un reparto di neonatologia

Ostetriche del Fvg in festa domani nella giornata internazionale dedicata alla professione. In occasione della ricorrenza che in regione riguarda 435 operatori, il Collegio delle ostetriche di Udine e Pordenone (268 iscritti) in collaborazione con l'omologo di Trieste e Gorizia (167 ostetriche), organizza l'incontro su "Professione ostetrica: spazi di autonomia in Fvg" (domani, dalle 9, nella sede dell'Ass 4, in via Pozzuolo 330) durante il quale verrà fatto il punto sullo status della categoria e approfondite alcune esperienze sviluppate in re-

gione che vedono le ostetriche ricoprire un ruolo da protagoniste, operando attivamente nella piena autonomia professionale. Si tratta di attività che, nel panorama dei servizi in cui è presente l'ostetrica/o, sono considerate eccellenze per la qualità e il livello delle prestazioni erogate e per i benefici in termini organizzativi e gestionali nei contesti di riferimento.

«Queste esperienze confermano l'importanza e la centralità dell'ostetrica/o - spiega la presidente del Collegio, Antonella Toninato, inquadrando la situazio-

ne della categoria a livello locale - figura alla quale deve essere riservata un'adeguata valorizzazione nelle strutture sanitarie per promuovere una vera qualità dell'assistenza. Al riguardo - aggiunge Toninato - è necessario potenziare il numero delle ostetriche da inserire nelle strutture sanitarie portando a 25 (ora sono 10 di cui 5 riservati agli studenti della provincia di Trento) i posti disponibili al corso di laurea dell'ateneo di Udine (analoga offerta è garantita anche dall'università di Trieste). Tre i motivi: la progressiva attivazione, con l'accordo Stato-regioni del dicembre 2010 sul percorso nascita, degli ambulatori della gravidanza fisiologica gestiti solo da ostetriche; la necessità di ampliare l'offerta assistenziale sul territorio alle puerpere e neonati (al momento assente se non per casi segnalati); la sostituzione di alcune figure prossime alle pensioni».